



Verbale

Consiglio comunale del 4 maggio 2015 Seduta apertura Prima sessione

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per l'apertura della PRIMA SESSIONE con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 30 marzo 2015;
2. Nomina dell'Ufficio Presidenziale;
3. Eventuali aggiornamenti Commissioni permanenti;
4. **MM N. 64 /2015**
Convenzione tra la Città di Mendrisio e la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia;
5. **MM N. 68 /2015**
Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
6. **MM N. 69 /2015**
Autorizzazione a stare in lite con Casinò Admiral SA;
7. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Alliata Mark, Camponovo Almero, Ceré Emiliana, Luisoni Francesca, Nava Giancarlo, Padlina Gianluca, Pereira Mestre Ricardo, Riva Stefano, Romano Marco, Rossi Davide e Zocchetti Mauro, nonché del Municipale Rossi Matteo.

Il Presidente invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

1	ALLIATA Darica	26	HOEHLE Dominik
2	AOSTALLI Manuel	27	IMPERIALI Sergio
3	BERETTA PICCOLI Luca	28	LATINI Edoardo
4	BIANCHI Grazia	29	LUPI Marco
5	BIANCHI Marcella	30	LURÀ Felice
6	BORDOGNA Massimiliano	31	MAFFIORETTI Tito
7	BORELLA Massimo	32	MERONI Monica
8	BOSSHARD Vera	33	PASTA Giuliana
9	CALDERARI Tiziano	34	PASTA Tiziano
10	CARRARA Andrea	35	PICCIOLI-CAPPELLI Cristina
11	CARRI Andrea	36	POLO Alessandro
12	CATTANEO Pascal	37	POLONI Giovanni
13	CAVADINI Samuele	38	POMA Fabrizio
14	CAVERZASIO Daniele	39	PONTI Gabriele
15	CRIMALDI Vincenzo	40	PUSTERLA Carlo
16	CRIVELLI BARELLA Claudia	41	REZZONICO Daniela
17	DANIELLI Paolo	42	REZZONICO Nicola
18	FATTORINI Stefano	43	RUSCA Gianbattista
19	FERRARI Mario	44	SALA Maurizio
20	FITAS Davina	45	SISINI Cesare
21	FOLETTI Flavio	46	STANGA Daniele
22	FONTANA Tiziano	47	STEPHANI Andrea
23	GEHRING AMATO Françoise	48	TOMMASINI Gian-Paolo
24	GIANOLLI Pietro	49	TRENTO Fiorenza
25	GUIDALI Sanzio		

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 48 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Le tragiche notizie che si susseguono giornalmente dopo il terremoto che ha colpito il Nepal hanno scosso profondamente anche la nostra popolazione. Istantaneamente si pensa di poter contribuire in qualche modo per cercare di soccorrere le famiglie con i loro figli che stanno soffrendo tra difficoltà che gli organi di stampa descrivono nella loro estrema gravità. Sappiamo che in Svizzera esistono organizzazioni caritatevoli strutturate in modo adeguato e mirato e offrono eccellenti garanzie di serietà e di efficacia. La Città di Mendrisio, tramite il Municipio, sicuramente farà la sua parte partecipando alla solidarietà nazionale e internazionale. Abbiamo tra i collaboratori dell'Amministrazione comunale una persona che ha uno stretto contatto familiare con i suoi parenti colpiti nella capitale Katmandu e che potrebbero, direttamente sul posto e puntualmente, alleviare le sofferenze che necessitano di ogni sostegno primordiale. Mi permetto pertanto chiedere a tutti i colleghi di questo Consiglio comunale di voler devolvere volontariamente a questa famiglia nepalese il totale complessivo o parte delle indennità di seduta per l'ultimo anno di legislatura in corso. Oso sperare che questa modesta iniziativa raccolga il consenso dei membri del Legislativo quale segno concreto di solidarietà. Questo contributo è volontario, nei prossimi giorni trasmetterò ai colleghi gli estremi per il versamento. Vi ringrazio per l'attenzione. (trascrizione del testo originale)

Il numero dei consiglieri comunali è ora asceso a 49.

Presidente Tommasini Gian Paolo:

Ringrazia il Consigliere Rezzonico Nicola. Rileva che si tratta di un versamento volontario e che chi desiderasse dare un contributo lo potrà fare, anche se ha già sottoscritto una donazione sotto altre forme.

Sindaco Croci Carlo:

Interviene rimarcando che si tratta di una tragedia immane quella che ha colpito il Nepal; a nome dell'Esecutivo sostiene l'iniziativa personale proposta dal Consigliere Rezzonico Nicola, informando il Legislativo che già la settimana scorsa il Municipio ha stanziato una somma di CHF 15'000.-- da devolvere alla Catena della Solidarietà.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 30 marzo 2015

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 30 marzo 2015, **che è approvato con 49 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Nomina dell'Ufficio Presidenziale

Presidente Tommasini Gian Paolo:

Permettetemi prima di lasciare la presidenza del Consiglio comunale della Città di Mendrisio di rivolgervi due parole e un piccolo pensiero su questo mio anno di presidenza. Lo scorso anno al momento del mio insediamento domandavo a tutti voi alcune cose, ma soprattutto: responsabilità, rispetto e lavoro per raggiungere gli obiettivi e i risultati che tutta la cittadinanza ci richiedeva in un momento non facile per la vita del Comune. Lavoro: ci aspettavano temi importanti che in parte abbiamo affrontato e risolto come il Messaggio Municipale per il risanamento finanziario (vedi notizie anche recenti sui conti comunali!) e come quello per il Centro culturale ex Filanda risolto, pur con opinioni differenti. Altri Messaggi Municipali, invece, sono ancora da concludere e necessitano tempi più lunghi come purtroppo o per fortuna normalmente la politica richiede e qui sto parlando soprattutto di Valera e di Villa Argentina. Sì, ci siamo dati da fare ma possiamo e dobbiamo dare di più, perché questa grande responsabilità che abbiamo voluto prenderci quali Consiglieri comunali ci impone grande impegno e dedizione alla cosa pubblica. Tanto del nostro tempo deve essere dedicato a ciò, soprattutto per coloro che sono impegnati nelle varie Commissioni che ringrazio per il lavoro svolto ma incito anche a impegnarsi sempre più e con ancora maggior costanza. Responsabilità e rispetto: il fatto di aver avuto un ulteriore anno per conoscerci sicuramente ha giovato, non siamo ancora diventati una grande squadra, ma non dobbiamo mollare, per il resto ognuno deve farsi un proprio esame di coscienza per valutare il proprio comportamento e trarne le dovute conclusioni, solo così sono sicuro riusciremo a collaborare e a lavorare sempre meglio. Per concludere devo dire che un po' mi dispiace lasciare questa presidenza, mi sono trovato bene in questo ruolo (sia chiaro che io non ho dato le dimissioni, è un avvicendamento naturale, visto che ultimamente le presidenze sono un po' tutte traballanti...!). Ringrazio tutti quanti per la collaborazione e per il rispetto che mi avete concesso in questa delicata funzione di Presidente che mi ha dato anche diverse soddisfazioni inaspettate, sperando nel contempo comunque di aver svolto questo ruolo con vostra piena soddisfazione. Auguro al mio successore Daniele un buon lavoro con altrettante soddisfazioni.

(trascrizione del testo originale)

Il Presidente invita i Capi-Gruppo a voler formalizzare le loro proposte per la costituzione dell'Ufficio Presidenziale del Consiglio comunale.

La Consigliera Gehring Amato Françoise per il Gruppo Insieme a Sinistra, propone quale Presidente il Consigliere Stanga Daniele.

Il Consigliere Stanga Daniele è eletto per acclamazione Presidente dell'Ufficio Presidenziale.

Il Consigliere Fontana Tiziano per il Gruppo dei Verdi, propone quale I. Vice-Presidente la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Il Consigliere Hoehle Dominik per il Gruppo Lega dei Ticinesi/UDC/Indipendenti, propone quale II. Vice-Presidente il Consigliere Pasta Tiziano.

Per acclamazione sono eletti i Consiglieri Crivelli Barella Claudia, quale I. Vice-Presidente, nonché Pasta Tiziano in veste di II. Vice-Presidente del Consiglio comunale.

Per acclamazione sono confermati quali scrutatori i Consiglieri Lupi Marco per il Gruppo PLR e Polo Alessandro per il Gruppo PPD e Generazione giovani.

Su invito del Presidente il Segretario comunale procede alla lettura della formazione dell'Ufficio Presidenziale.

Presidente

Stanga Daniele

I. Vice-Presidente

Crivelli Barella Claudia

II. Vice-Presidente

Pasta Tiziano

Scrutatori

Lupi Marco, Polo Alessandro

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante la nomina dell'Ufficio Presidenziale.

Presidente Stanga Daniele:

Non nasconde una certa emozione, dopo essersi messo a disposizione soltanto due anni orsono per le elezioni del Consiglio comunale. Afferma che non avrebbe mai pensato di essere eletto e ora d'assumere la funzione di Presidente del Legislativo. Si ritiene onorato ed emozionato per questa carica. Ringrazia i compagni di Insieme a Sinistra che l'hanno proposto, e tutti i Consiglieri comunali, per la fiducia accordata. È felice, poiché crede di rappresentare diverse minoranze all'interno di questo Consiglio comunale: la prima in quanto uomo di sinistra, un socialista che a Mendrisio, ma non solo, non sono in maggioranza. Una dimostrazione in tal senso si è avuta lo scorso 1° maggio, dove sicuramente i partecipanti alla Mangialonga erano molto più numerosi dei partecipanti alla marcia di Lugano e ai colleghi dell'OCST presenti a Camorino, perché ostinati, e come dice Fabrizio De André "andiamo sempre in direzione ostinata e contraria". Crede pertanto che seguiranno sempre questa strada. Un'altra minoranza che rappresenta è quella degli abitanti di Besazio, il Quartiere più piccolo della Città. In questo senso approfitta per segnalare che andrebbe aggiornato il pannello informativo alla stazione FFS di Mendrisio con tutti i nuovi Quartieri della Città (Besazio, Ligornetto e Meride). Un'altra categoria da lui rappresentata è quella dei casalinghi, lavoro che dal 1994, dalla nascita del primo figlio

lo impegna a tempo parziale. Infatti, con sua moglie hanno deciso di lavorare al 50% ognuno. Per l'altro 50% lavora come infermiere; non nasconde che questa scelta l'ha probabilmente ostacolato nella sua carriera professionale ma non la cambierebbe per nulla al mondo. Un'ultima minoranza che non può rappresentare è quella delle donne. Purtroppo non è una donna, ma ricorda che a inizio legislatura avevano proposto quale secondo Vice-Presidente la Consigliera Françoise Gehring-Amato, poiché l'intenzione era che fosse lei a ricoprire la carica di Presidente. Le dimissioni di Rezio Sisini hanno fatto in modo che le fosse affidato il ruolo di Capo-Gruppo, e quindi è toccata a lui la Presidenza. Desidera coinvolgere Françoise Gehring-Amato leggendo due testi: uno è scritto da lei stessa, dal titolo "A testa alta" e in seguito quello di Erri De Luca, una preghiera laica.

"Le donne sono forti. Tengono insieme affetti e lavoro, cura e responsabilità, libertà e senso del dovere. Si guadagnano il diritto di essere cittadine giorno per giorno, nelle lotte quotidiane, spesso vissute in modo solitario. Donne sole che in rete potrebbero moltiplicare forza e creatività, per uscire da una crisi non solo economica ma anche politica, morale, sociale e culturale. La realtà ci mostra che in Svizzera, come in altri Paesi, la parità tra i sessi è tutt'altro che un caso chiuso. Al contrario: le discriminazioni persistono a livello salariale, di possibilità di carriera, di accesso al mercato, di distribuzione dei compiti all'interno della sfera familiare, di rappresentanza politica. Una rappresentanza che deve cercare di conservare un'autonomia di pensiero e di azione rispetto all'ordine politico attuale, ancora molto maschile. L'impresa è ardua. Basta guardarsi attorno per constatare che le spinte regressive si manifestano a più livelli: la riaffermazione di un modello casalingo in base a un presunto ordine naturale, la criminalizzazione dell'interruzione della gravidanza, la diffusione di un modello "donna-bambola-oggetto" che produce strumentalmente e coscientemente stereotipi che riducono la donna a dimensioni formato tascabile. In un contesto culturale dove all'immagine si attribuisce quasi ossessivamente un'esasperata importanza, le donne vengono spinte nel ruolo di seduttrici, eternamente giovani, desiderabili. Come se gli anni che passano – e passano anche per gli uomini che si credono immarcescibili – fossero qualcosa di cui vergognarsi. Al contrario: liberate dal problema di piacere e/o compiacere, le donne tirano dritto. A testa alta. Con o senza tacchi a spillo, o semplicemente scalze per sentire il contatto con la Madre Terra. Nel rivendicare l'uguaglianza con l'uomo, le donne non devono diventare uguali agli uomini perché corrono il rischio di raddoppiare la propria esclusione. Portare valori più vicini alle biografie femminili laddove mancano non è affatto evidente e le opzioni sono sostanzialmente due: entrare nelle stanze del potere senza diventare uguali agli uomini ma prendendosi gli stessi diritti e rivendicando un medesimo metro di giudizio, oppure cambiare la prospettiva dall'esterno per cambiare le regole del gioco. Per ora non si è ancora capito perché a una donna si chiede di essere perfetta, preparata, competente, efficiente, soprattutto bella e possibilmente sorretta da un tacco dodici, mentre un uomo, brutto o bello che sia, può occupare le stanze della politica da incompetente, inconsistente, inconcludente. Ha ragione probabilmente la scrittrice Françoise Giroud, secondo cui potremo dire di aver raggiunto la parità tra i sessi quando sarà del tutto normale per donne mediocri e impreparate occupare posizioni di responsabilità. E non sono le parole di un'estremista di Sinistra. Un Paese senza la voce delle donne è un paese dimezzato, ingiusto, immobile. Le donne, che hanno guadagnato le loro competenze non solo sui libri ma anche dalla faticosa scuola della vita, sanno più degli uomini quanto sia difficile vivere, lavorare, resistere e sopravvivere."

Legge ora la preghiera laica "Mare Nostro" di Erri De Luca scritta nel 2014 ma che è purtroppo tutt'ora drammaticamente attuale. Dopo quanto ricordato nell'introduzione dal collega Rezzonico Nicola, per quanto accaduto in Tibet, non ci si può però dimenticare di quello che succede alle persone che attraversano quotidianamente il mare del canale di Sicilia, per cercare un mondo migliore in Europa:

*"Mare nostro che non sei nei cieli e abbracci i confini dell'isola e del mondo
sia benedetto il tuo sale e sia benedetto il tuo fondale
accogli le gremite imbarcazioni senza una strada sopra le tue onde
i pescatori usciti nella notte le loro reti*

*tra le tue creature che tornano al mattino
con la pesca dei naufraghi salvati
Mare nostro che non sei nei cieli
all'alba sei colore del frumento
al tramonto dell'uva di vendemmia
che abbiamo seminato di annegati più di qualunque età delle tempeste
Mare nostro che non sei nei cieli
tu sei più giusto della terra ferma
pure quando sollevi onde a muraglia
poi le riabbassi a tappeto
custodisci le vite, le visite cadute come foglie sul viale
fai da autunno per loro
da carezza, da abbraccio
da bacio in fronte di padre e di madre prima di partire.”*

III. TRATTANDA

Eventuali aggiornamenti Commissioni permanenti

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliere Hoehle Dominik:

Per la Commissione delle Opere Pubbliche propone, in sostituzione del Consigliere dimissionario Alliata Mark, il Consigliere Pasta Tiziano.

Consigliere Poloni Giovanni:

Per la Commissione delle Petizioni propone la sostituzione del Consigliere Pereira Mestre Ricardo con il Consigliere Crimaldi Vincenzo.

Le proposte del Gruppo Lega dei Ticinesi/UDC/Indipendenti e del Gruppo PLR sono accolte tacitamente.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento delle Commissioni delle Opere Pubbliche e delle Petizioni.

IV. TRATTANDA

Convenzione tra la Città di Mendrisio e la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia

Il Presidente richiama il MM N. 64 /2015 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Egli richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *“L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale”.*

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Borella Massimo.

Consigliere Borella Massimo:

Precisa che si asterrà dal voto poiché membro della Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 64 /2015, **che sono accolte con 48 voti favorevoli, 0 contrari ed 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvata la convenzione tra la Città di Mendrisio e la Fondazione Antonio Torriani fu Leopoldo per la gestione della Casa per anziani Santa Lucia, come a testo allegato e parte integrante del presente Messaggio municipale.**
- 2. La Convenzione entra in vigore il 14 aprile 2015.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 64 /2015.

V. TRATTANDA

Domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 68 /2015 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 68 /2015, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Cioffi Nico Alessandro, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Cioffi Nico Alessandro.

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signorina Guarneri Benedetta Gaia Maria, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signorina Guarneri Benedetta Gaia Maria.

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Veloso Rua Lucas, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Veloso Rua Lucas.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Ferrari Vittorio, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Ferrari Vittorio.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Ferrari Maria Grazia, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Ferrari Maria Grazia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Di Niro Barbara, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Di Niro Barbara.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Iseni Avni, unitamente ai figli Iseni Ziadin e Iseni Safet, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Iseni Avni, unitamente ai figli Iseni Ziadin e Iseni Safet.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Kamal Schwarz Amal, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Kamal Schwarz Amal.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Patricio Diaz De Valdez Jeanette Alexis, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Patricio Diaz De Valdez Jeanette Alexis.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Scuffi Di Buduo Guendalina Marlene, unitamente al figlio Di Buduo Riccardo, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Scuffi Di Buduo Guendalina Marlene, unitamente al figlio Di Buduo Riccardo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Voorhorst Fred Anton, unitamente ai figli Voorhorst Emke Giuliana e Voorhorst Siebren Federico, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Voorhorst Fred Anton, unitamente ai figli Voorhorst Emke Giuliana e Voorhorst Siebren Federico.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Tjin Voorhorst Antonia Rosita, è accolta con 44 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Tjin Voorhorst Antonia Rosita.

VI. TRATTANDA

Autorizzazione a stare in lite con Casinò Admiral SA

Il Presidente richiama il MM N. 69 /2015 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Hoehle Dominik.

Consigliere Hoehle Dominik:

Come commissario della Commissione della Gestione ho sottoscritto il rapporto di maggioranza che chiede di aderire al Messaggio Municipale che autorizza il Municipio a stare in lite con la Casinò Admiral SA. Gli interessi delle parti in causa e i relativi punti di vista sono talmente lontani che trovare un accordo risulta, di fatto, impossibile. Ne è prova che la casa da gioco ha addirittura inviato disdetta della convenzione, in risposta ai precetti esecutivi intimati dal Comune. Trovo peccato che si sia arrivati a questo punto ma capisco anche che il Municipio voglia tutelare gli interessi della Città. In questi giorni mi sono sorte due domande che rivolgo all'indirizzo del Municipio:

1. Viste le reazioni quasi stizzite da parte della direzione della casa da gioco pubblicate dalla stampa, tra cui anche attacchi al lavoro della Commissione della Gestione, vorrei sapere se ci sono elementi di cui non siamo a conoscenza.
2. Il Municipio riesce a stimare i costi legali, partendo dal peggiore scenario possibile? (trascrizione del testo originale)

Consigliere Stephani Andrea:

Pacta sunt servanda. I patti vanno rispettati. Si tratta del principio fondamentale che sta alla base della convivenza civile ed è la regola aurea che la Casinò Admiral SA sta crassamente infrangendo. Nonostante l'enorme pressione mediatica che la direzione della casa da gioco sta attuando in queste settimane, vorrei in questa sede ricordare che una bugia ripetuta cento volte non diventa una verità. Bugie e mezza verità che, nei comunicati stampa comparsi di recente, si mischiano a velate minacce di ridimensionamento del personale e - cosa ancora più grave - ad un apparente disprezzo delle istituzioni democratiche rappresentate da questo lodevole Consiglio comunale e dalla Commissione della Gestione, di cui faccio parte e che è stata tacciata d'incompetenza da parte del casinò. Bugie. Come quelle relative alla clausola di salvaguardia che il casinò utilizza come foglia di fico dietro la quale nascondersi. Tuttavia ci risulta che il meccanismo di attivazione della clausola di salvaguardia, previsto nella convenzione stipulata con il

Comune, sancisca espressamente quale *conditio sine qua non* l'esistenza di un preavviso favorevole da parte della Commissione federale delle case da gioco. Preavviso che, a tutt'oggi, non risulta in alcun modo essere stato rilasciato da parte della competente autorità. Inoltre, è importante evidenziare che, se mai si dovesse giungere all'attivazione della clausola in questione, ciò potrebbe portare unicamente ad una riduzione della somma elargita sotto forma di contributi di pubblica utilità e non alla totale soppressione degli stessi, come invece preteso dagli amministratori del casinò. Se ciò non bastasse, si aggiunga pure il fatto che, contro ogni logica, da parte della casa da gioco si avanza addirittura la pretesa di applicare la clausola di salvaguardia in maniera retroattiva, prospettiva quest'ultima non contemplata dalla convenzione. Menzogne come quella secondo cui il casinò di Mendrisio sarebbe l'unico in tutta la Svizzera a versare contributi di pubblica utilità, quando in realtà, secondo gli atti di concessione reperibili *online*, oltre alla casa da gioco di Mendrisio ci sono almeno altri quattro casinò di tipo B, che risultano aver sottoscritto convenzioni che prevedono il pagamento di questo genere di contributi, ovvero i casinò di Crans Montana, di Davos, del Giura e, infine, quello di Meyrin. In seconda analisi, è utile ricordare che *pecunia non olet*. Il denaro non ha odore. Se è vero che negli scorsi anni, la Casinò Admiral SA ha sì onorato gli impegni sottoscritti con la Città di Mendrisio, corrisponde altresì a verità che la casa da gioco ha guadagnato una quantità di denaro che oserei definire oscena. A Mendrisio, con una licenza di tipo B, gli introiti superavano regolarmente quelli conseguiti da altri casinò svizzeri che disponevano di una licenza di tipo A, ossia comprensiva dei grandi giochi. Analogamente non puzza neppure il denaro degli sgravi fiscali di cui ha potuto beneficiare il casinò come compensazione parziale per il versamento dei contributi di pubblica utilità. *Pecunia non olet* non significa solo che il denaro è sempre denaro, da qualsiasi parte provenga, ma anche che il denaro è solo denaro, ovvero è solo uno strumento, un mezzo che non dà una connotazione positiva o negativa alle intenzioni che vogliamo raggiungere e perciò può essere impiegato anche per nobili fini. Perché questi soldi, che, diciamo così, forse un po' puzzano davvero, vengono comunque ridistribuiti alla popolazione della regione: come aiuti sociali, come sussidi ad attività culturali e sportive, come contributi per le associazioni che altrimenti, potendo contare unicamente sul volontariato e sulle modeste sponsorizzazioni di piccole e medie imprese del distretto, ben difficilmente potrebbero essere in grado di sopravvivere. Inoltre, questi soldi servono pure per la promozione turistica del Mendrisiotto, che rappresenta un settore cardine nel nostro microcosmo economico. Fortunatamente, nel nostro paese, il gioco d'azzardo è soggetto ad importanti restrizioni e la possibilità che una società possa aprire una casa da gioco è subordinata all'ottenimento di una concessione federale che garantisce a chi ne beneficia la possibilità di ottenere una posizione di monopolio in una determinata regione. È perciò comprensibile che gli enti pubblici coinvolti possano esigere delle prestazioni concrete quale contropartita da parte di chi dispone di introiti sicuri, vedendosi garantita la totale assenza di concorrenza. La Casinò Admiral SA ha ottenuto la summenzionata concessione federale a scapito di altri pretendenti anche – e forse soprattutto – per aver sottoscritto un impegno all'elargizione dei contributi di pubblica utilità. Aspetto questo che vale la pena ricordare agli amministratori della casa da gioco, che sembrano essersene dimenticati, così come hanno scordato le carovane d'oro intascate negli scorsi anni. Il mancato rispetto degli accordi risulta poi particolarmente fastidioso se si getta una rapida occhiata alla pagina internet del gruppo Novomatic, di cui Casinò Admiral SA fa parte. Infatti, la società vanta *Urbi et orbi* i propri programmi di sponsorizzazione nei settori più disparati, affermando che la consapevolezza della propria responsabilità sociale non è unicamente da ricondurre alla sola tutela dei giocatori. Al signor Graf andrebbe chiesto se e in che modo l'agire dei propri dipendenti a Mendrisio sia conciliabile con l'immagine che il gruppo Novomatic vuole dare di sé e, magari, anche se la riduzione della cifra d'affari riscontrata a Mendrisio, non sia stata eventualmente controbilanciata dalle maggiori entrate che il gruppo ha ottenuto nel Nord Italia, dove, sempre stando alle informazioni disponibili *online*, sembra essere particolarmente attivo. A nome del gruppo dei Verdi sollecito il Municipio e tutti voi, colleghe e colleghi, a non farvi in alcun modo intimorire e

ad essere inflessibili nel pretendere che tutto quanto ci è stato promesso ci venga versato senza alcuno sconto. È un atto dovuto nei confronti della cittadinanza che siamo qui chiamati a rappresentare. *Pacta sunt servanda*. I patti vanno rispettati. E i debiti vanno sempre pagati. Sino all'ultimo centesimo. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Vorrei rassicurare il collega Stephani Andrea: non ci facciamo intimorire da nessuno. Ma per Insieme a Sinistra i principi hanno un valore. Il principio è qualcosa che deve principiare, cioè è un bene iniziale che chiede di realizzarsi attraverso attività che da esso prendono avvio; il principio è normativo rispetto all'azione. Senza dover troppo scomodare Max Weber e le sue interessantissime riflessioni sull'etica dei principi e l'etica della responsabilità, Insieme a Sinistra pone sul Messaggio Municipale N. 69 /2015 "Autorizzazione a stare in lite con Casinò Admiral SA" la questione del principio, senza tuttavia farne un dogma di fede. Perché? Perché all'interno del Gruppo ci sono sensibilità diverse quanto all'etica della responsabilità - indissolubilmente connessa alla politica, proprio perché non perde mai di vista le conseguenze dell'agire - e all'etica dei principi, che agisce seguendo convinzioni ben precise e ne detta scelte e comportamenti. In base ai propri principi, ciascuno di noi aderisce alla libertà, alla giustizia, alla democrazia ma anche all'autorità. Al di là della bontà della scelta, da parte del Municipio di Mendrisio, di aver inviato un precetto esecutivo al Casinò Admiral SA e di voler stare in lite, il punto per noi è un altro: fondare un'economia e un'ipotesi di sviluppo e di crescita sulle case da gioco, è un azzardo nel vero senso della parola. Se pensiamo che parte dei soldi del Casinò vengono usati dalla Città per scopi sociali, l'azzardo si moltiplica: ma come? Abbiamo vincolato e vincoliamo prestazioni sociali importanti (come la complementare per gli anziani e gli aiuti all'alloggio) ai proventi del gioco d'azzardo che sono per loro stessa definizione aleatori? Per noi è un vero controsenso politico, poiché la base di questi aiuti è stata ed è tuttora, per sua natura, drammaticamente fragile. E oggi questa fragilità si sgretola davanti ai nostri occhi: perché verranno a mancare risorse significative per il Comune che, a mente nostra, non avrebbero mai dovuto dipendere dalle bizze di un "black jack". Le case da gioco hanno ridotto sul lastrico molte persone generando - anche a causa dell'indebitamento - problemi sociali e drammi familiari. Secondo uno studio federale di qualche anno fa, i costi sociali diretti ammontano a CHF 8,6 milioni l'anno e sono sostenuti per il 42% dallo Stato (Confederazione, Cantoni, Comuni). I costi sociali indiretti ammontano a CHF 61,1 milioni l'anno e sono sostenuti per due terzi dai datori di lavoro. Ricordiamo infine che attorno alle case da gioco ruotano anche realtà legate all'usura.

Siamo qui a parlare di una vertenza per difendere aiuti sociali prodotti da una realtà che genera altissimi costi sociali e umani. C'è qualcosa che non quadra o che quadra poco. Di sicuro stride con i nostri principi che ci portano a contestare questa forma di economia. La maggioranza del nostro Gruppo non intende dunque esprimersi su un tema avversato a monte della stessa vertenza. Pertanto molti di noi si asterranno. Per principio. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Foletti Flavio:

Interviene quale relatore della Commissione della Gestione. Rileva che questa sera non sono in gioco o in contrapposizione visioni o ideologie diverse nei confronti del gioco d'azzardo, al quale tutti riconoscono anche una serie di elementi negativi. In modo molto pragmatico questa sera si è semplicemente chiamati ad autorizzare il nostro Municipio a difendere una convenzione che è stata sottoscritta da questo Consiglio comunale, dove esistono quindi degli accordi precisi. L'ha ricordato il Consigliere Andrea Stephani nel suo articolato intervento: gli accordi vanno rispettati. Ritiene che il Municipio abbia ben fatto inizialmente di tentare una soluzione bonale, dimostrando anche disponibilità ad accettare le eventuali riduzioni di questi contributi. Purtroppo dall'altra parte si è trovato un muro di gomma, e quest'atteggiamento va stigmatizzato quale tentativo di intimorire il Legislativo (si riferisce al comunicato stampa di settimana scorsa). Ritiene che questa situazione sia

esaminata nell'ambito giudiziario, in modo che, torto o ragione, alla fine di questo procedimento si sappia esattamente dove sarà la parte della ragione.

A nome della Commissione della Gestione, del suo Gruppo e dei Gruppi che hanno sottoscritto il rapporto porta l'adesione convinta al Messaggio Municipale.

Consigliere Poloni Giovanni:

Interviene specificando di voler evitare discussioni sui massimi sistemi e quindi ritiene che nel business si debba rimanere pratici e pragmatici. A suo avviso pertanto la strategia migliore per trovare una soluzione che sia ad ogni modo concreta e che porti a un giudizio imparziale è quella di affidarsi alla giustizia. Pertanto lui e il suo Gruppo sostengono da questo punto di vista la scelta del Municipio di stare in lite. Le critiche del Consiglio di Amministrazione e del Presidente della Casinò Admiral SA non sono da lui sentite, e pertanto ritiene si debba andare avanti per trovare una soluzione o un accordo che vada a beneficio della comunità. La legge federale si è rivelata imperfetta, dove, in caso di contenzioso, manca trasparenza, sia nei confronti del Municipio (che da una parte vede dei bilanci e dei dati di difficile interpretazione), sia dalla parte opposta, dove vi sono diversi Enti coinvolti tra cui la Commissione federale delle case da gioco. Pertanto formula un invito: tenuto conto degli articoli apparsi di recente sulla stampa invita la deputazione ticinese a Berna a concentrarsi su cosa può essere migliorato a beneficio della comunità. Per quanto riguarda la trasparenza, a seguito di una sollecitazione del suo Gruppo, la Commissione della Gestione ha avuto un incontro con il Sindaco Signor Carlo Croci, durante il quale hanno ricevuto degli aggiornamenti e dei chiarimenti. Afferma che se il Consiglio di Amministrazione della Casinò Admiral SA desiderava insistentemente sapere l'opinione della Commissione della Gestione poteva prendere contatto con la stessa ed essere ascoltato. Solleva un punto a suo avviso poco chiaro della convenzione sottoscritta a suo tempo, riguardante la clausola arbitrale e cita *"Per ogni e qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione e / o esecuzione della presente convenzione, le parti decidono di comune accordo di demandare la decisione ad un Tribunale arbitrale composto da tre giudici ... omissis ..."*. Chiede al Municipio il valore di questa clausola in questo contesto, o se la situazione attuale è già a uno stadio successivo. Si collega alla richiesta del Consigliere Hoehle Dominik intesa a conoscere le cifre indicative sui costi previsti per questa vertenza.

Consigliera Gehring Amato Françoise:

Afferma che non si tratta di disquisire sui massimi sistemi, ma di affermare dei principi che ci stanno a cuore. Precisa inoltre chiaramente, poiché forse nel suo intervento non si è capito, che il suo Gruppo non mette in discussione la legittimità del Municipio di stare in lite o di emettere il precetto esecutivo. La loro è una posizione di principio a monte della vertenza stessa.

Consigliere Rezzonico Nicola:

Rileva come il Consigliere Poloni Giovanni lo abbia anticipato ponendo la domanda sull'art. 9 "Clausola arbitrale", e pertanto non la ripeterà. Desidera fare alcune precisazioni: quando dodici anni fa si era votata la prima convenzione, si era astenuto. Riassume i motivi della sua decisione:

- la mancanza di un testo organico unico che strutturi la convenzione in maniera chiara e comprensibile (su questo punto precisa che il Municipio ne aveva allestita una più chiara ma la controparte si era rifiutata di firmarla);
- la mancanza di chiarezza sulle cifre oggetto del contenzioso in essere con la vecchia gestione del Casinò. Questo gli fa ricordare che già dopo la prima gestione del primo Casinò c'era già stata una vertenza che si era risolta con un versamento a favore del Comune di CHF 300'000.-- a fronte di un possibile introito che già allora non si è riusciti a quantificare ma poteva essere anche milionario;
- la mancanza di un chiaro regolamento per l'utilizzo dei contributi;
- la mancanza di trasparenza da parte di società o enti che ruotano attorno al Casinò.

Ritiene che a distanza di dodici anni queste mancanze siano purtroppo sul tavolo e quindi si allinea alla richiesta del Consigliere Andrea Stephani, invitando il Municipio a continuare nella vertenza con il Casinò a fronte dei contributi che sono dovuti.

Consigliere Caverzasio Daniele:

Desidera chiedere qual è l'opinione del Municipio riguardo alla risposta del Consiglio Federale all'interpellanza di Pierre Rusconi del 29 aprile, nella quale si parla proprio della cessazione dei versamenti di pubblica utilità da parte del Casinò di Mendrisio. Si afferma che le case da gioco reagiscono come imprese e si adeguano alla realtà economica. Non spetta al Consiglio federale adottare misure che renderebbero inutili la gestione dei costi delle società anonime. Desidera comprendere se questa risposta del Consiglio Federale in qualche modo possa creare delle discussioni, e mettere in pericolo la posizione dell'Esecutivo. Fa notare che si asterrà al momento del voto poiché nella sua documentazione non ha un allegato, vale a dire il protocollo aggiuntivo del 3 aprile 2001.

Sindaco Croci Carlo:

Afferma che per evidenti questioni di strategia nella vertenza giudiziaria si limiterà a dare delle risposte puntuali alle domande che sono state poste. Ringrazia tutti i Gruppi che hanno già dichiarato la propria adesione alla richiesta del Messaggio Municipale e sostiene di comprendere anche la posizione della Sinistra che per principio si astiene; fa però notare che in questo frangente si tratterebbe di votare per fine non per principio, perché necessitiamo anche di questo ma, ripete, comprende la posizione. È stato chiesto di quantificare l'ammontare dei costi legali: a oggi è stato versato un acconto di CHF 25'000.-- e si può prevedere che questa cifra possa anche raddoppiare; per rapporto agli importi che sono in gioco considera questa cifra decisamente minima. Alla domanda se ci sono elementi nuovi rispetto a quanto indicato nel Messaggio Municipale fa notare che il testo in questione è completo; l'unico elemento nuovo è che il Municipio è stato convocato dalla Commissione federale case da gioco e questo avverrà nelle prossime settimane ma rileva che rispetto a quanto contenuto nel Messaggio Municipale e all'udienza che si avrà con la citata Commissione non vi sono altri elementi che nel frattempo si sono aggiunti. Desidera precisare che la disdetta della convenzione in modo unilaterale ricevuta dall'Esecutivo da parte della casa da gioco è stata contestata, ed è il vero motivo dello stare in lite. E' giunta ancora prima di Natale e prima che nel 2015 il Municipio staccasse dei precetti esecutivi. Precisa quindi che la casa da gioco aveva già formulato la disdetta unilaterale prima ancora che vi fosse da parte dell'Esecutivo una manifestazione di richiesta di pagamento. Rileva che la clausola arbitrale è prevista nella misura in cui la casa da gioco ha voluto attivare la clausola di salvaguardia; a dipendenza di come la Commissione federale da gioco si esprimerà sarà possibile adire alla clausola arbitrale per arrivare ad una decisione. Si può osservare che la clausola di salvaguardia non è la medesima tra NCKM e Comune: quella del Comune è più forte. Ci si aspetta quindi evidentemente da parte della Commissione federale una presa di posizione. L'Esecutivo ha piena fiducia nei confronti della Commissione federale nella misura in cui la stessa si dovesse esprimere per una riduzione temporanea dei contributi perché così valutato, evidentemente per il Municipio sarebbe comunque un passo in avanti nella comprensione di questa situazione. La disdetta unilaterale è stata presentata dalla casa da gioco, come ben rilevato dal Consigliere comunale Stephani Andrea, dove i patti ci sono e non sono solo delle promesse. Sono patti firmati da una parte, approvati dall'Esecutivo, da questo Consiglio comunale e oggetto della pubblicazione per la concessione data dal Consiglio federale. Sono quindi patti inequivocabili e su questo tema s'intende evidentemente far valere gli interessi della nostra comunità. Per quanto concerne la mancanza del protocollo aggiuntivo lo ritiene un errore di stampa; per tranquillità afferma che lo stesso è stato verificato anche nell'ultima visita alla Commissione federale e si tratta di un protocollo aggiuntivo voluto dalla stessa Commissione. Costatato come vi sia, un ampio sostegno ringrazia tutti coloro che daranno la propria approvazione a questo Messaggio Municipale.

Consigliere Gianolli Pietro:

Si è riservato, anche nei confronti del suo Gruppo, di verificare la sua posizione sentendo il dibattito di questa sera. Afferma che sosterrà il Messaggio Municipale, non perché si distanzia dalla posizione di fondo del Gruppo, ma perché, come affermato dal Sindaco in precedenza, la votazione non tocca i principi, ma purtroppo il fine. Ricorda che nel 2001 non ha potuto né votare né astenersi dal votare il Messaggio Municipale, come fatto dal collega Rezzonico Nicola, semplicemente perché Salorino non era ancora aggregato alla Città. Chiede, però, di riflettere sull'opportunità di avere e di basare il tessuto economico del nostro Comune su questo genere di società. La vertenza che si discute questa sera, sebbene di transenna, dimostra che si tratta di una base estremamente labile, e si tratta solo di fare una scelta veramente marginale: la sua scelta è che comunque i patti sono da onorare. Com'è stato già detto *Pecunia non olet* però questi soldi che sono proventi del Casinò tante volte hanno un odore di sangue e di sudore e questo dà fastidio. Ciononostante sosterrà il Messaggio Municipale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 69 /2015, **che sono accolte con 41 voti favorevoli, 0 contrari e 8 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Municipio è autorizzato a stare in lite con la Casinò Admiral SA in relazione alla convenzione del 19 settembre 2000 ed i relativi contributi versati alla Città.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 69 /2015.

VII. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

Nessun Consigliere prende la parola.

Presidente Stanga Daniele:

Vista la tradizione che il nuovo Presidente del Consiglio comunale offra un aperitivo, invita tutti Consiglieri comunali e i Municipalisti presso la nuova sede di Casa Astra presso l'Osteria del Ponte. La data non è ancora stata definita, ma sarà verosimilmente venerdì 29 maggio o venerdì 5 giugno. Appena possibile sarà comunicata a tutti. Sarà un'occasione per visitare i nuovi spazi e conoscere questa struttura che lavora da diversi anni nel Mendrisiotto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: